

<b>AFP</b>	<b>AREE FLORISTICHE PROTETTE</b> Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	<b>Id. 61</b>
------------	--	---------------

<b>GOLA DI PIORACO</b>
------------------------

<b>PROVINCIA DI MACERATA</b>	<b>COMUNI: Castelraimondo, Camerino, Pioraco</b>
<b>ZONA MONTANA</b> <b>QUOTA: da 380 a 1230 m</b>	<b>Superficie: ha 676,70</b>
CARTOGRAFIA: Tavoleta/e I.G.M. F° 124 – IV S.O. <b>C.T.R. 312040 – 313010</b>	

Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97	B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997
--------------------------------	--

### AMBIENTE

Gola scavata dal Fiume Potenza nei calcari massicci del Trias superiore fra il Monte Primo (1299 m) e il Monte Castel S. Maria (1238 m). Come dice anche il nome, Pioraco deriva da *prope laqueum*, infatti in passato in tutto il fondovalle a monte della gola rocciosa si estendeva un vasto lago la cui esistenza è dimostrata, oltre che dalla morfologia del luogo, da documentazioni storiche e palinologiche.

### FLORA E VEGETAZIONE

Sulle pareti rocciose calcaree è sviluppata una vegetazione di casmofite rare e molto localizzate in tutto il territorio delle Marche e, più in generale, in Italia centrale (*Frangula rupestris*, *Chamaecytisus spinescens*, *Genista januensis*, *Potentilla caulescens*, *Asplenium lepidum*, *Asphodeline lutea*, *Adiantum capillus-veneris*). Nei ripiani rocciosi, sulle cenge e sui versanti favorevoli è presente un bosco ceduo con elementi di sclerofille sempreverdi e di caducifoglie termofile, combinazione questa che si ripete con una certa frequenza anche in altre gole rocciose della regione.

### INTERESSE BOTANICO

È dovuto alla presenza di piante di particolare interesse fitogeografico fra cui *Frangula rupestris*, una specie a distribuzione prevalentemente balcanica che raggiunge alcune località della Venezia Giulia e si spinge quindi fino a Pioraco e un'altra località delle Marche in Provincia di Pesaro.

### UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Nella gola si trova il centro abitato di Pioraco con le relative strutture ed infrastrutture, che però sono ubicate al di fuori dell'area floristica. La zona, soprattutto nella parte bassa dei versanti, è di facile accesso.